

L'assessore alla Cultura, Daniele Ferrieri, spiega quali saranno gli interventi a Villa Malerbi

# "Sarà la cittadella della musica"

"I lavori partiranno entro il prossimo autunno e si protrarranno per 3-4 anni"

## Anche Rossini ricevette la prima formazione musicale

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - Anche Rossini, durante la sua permanenza a Lugo, dal 1802 al 1804, ricevette dai Malerbi, la prima formazione musicale. Oggi, in linea con il suo passato ricco di storia, la scuola comunale di musica, "Giuseppe e Luigi Malerbi", si appresta a ricevere un significativo e importante intervento strutturale. Del resto, la scuola comunale di musica, rappresenta una delle istituzioni culturali più antiche e importanti della città.

"La scuola - dice l'assessore alla Cultura, Daniele Ferrieri - è nata nel 1834 dall'attività della filarmonica, sorta nel 1820 dall'attività dei canonici Malerbi che, già da molti anni, privatamente impartivano a numerosi giovani una solida educazione musicale".

E in epoca più recente? "Durante gli anni Ottanta la scuola ha funzionato come Liceo musicale, in grado di fornire una istruzione e un diploma equiparato a quello dei Conservatori di Stato". Nel 1992 arrivano una serie di difficoltà economiche, in-



La scuola di musica Malerbi e l'assessore alla Cultura, Daniele Ferrieri



sieme a considerazioni sulle diverse finalità della scuola, che portano l'Istituto a funzionare come scuola comunale.

"Da quell'anno - dice l'assessore Ferrieri - l'Istituto Malerbi si è posto nuovamente come punto di riferimento per la comunità locale per l'insegnamento della pratica musicale, che si rivolge sia a chi intende avvicinarsi alla musica a scopo amatoriale, sia a chi, ha già avviato agli studi e

in possesso di buone attitudini, si propone di sostenere esami di Stato nei Conservatori, in vista di un titolo di studio che lo introduca nel mondo del lavoro".

Ora, la scuola si appresta a ricevere importanti lavori di restauro: come verrà affrontata la situazione?

"La scuola - spiega Daniele Ferrieri - dal prossimo anno scolastico lascerà la storica sede di via Emilia per almeno 3-4 anni, tempo stimato per il com-

pletamento dei lavori di ristrutturazione, che prenderanno il via entro l'autunno 2003".

Un trasferimento reso necessario dalla grossa mole di lavori previsti?

"Certamente. L'intervento, che verrà a costare circa 2 milioni e mezzo di euro, comporterà un lavoro ingente e accurato, finalizzato, in accordo con la Soprintendenza, al pieno recupero di questo importante edificio storico".

A lavori ultimati, quale sarà il nuovo volto della scuola?

"In primo luogo - dice l'assessore senza nascondere una punta d'orgoglio - potrà disporre di una bellissima sede che certamente pochi comuni possono vantare. La palazzina di via Emilia, del resto, è la sede ideale di questa scuola. Oltre ad essere un edificio di assoluto prestigio storico si trova in una zona tranquilla, silenziosa e circondata dal verde". E dal punto di vista delle possibilità future?

"La scuola Malerbi potrà davvero diventare un importante punto di riferimento per l'intero comprensorio lughese. In base all'evoluzione della normativa curricolare, non ci faremo certo sfuggire le opportunità di crescita della scuola, che consideriamo una istituzione fondamentale per la città".

Quanti allievi conta attualmente?

"Sono circa 150 che frequentano i corsi degli otto insegnanti che vi trovano sede. Nel corso di questi anni, inoltre, si è voluto assegnare alla scuola una funzione pubblica ancora

più incisiva attraverso progetti di diffusione della cultura musicale, grazie alla collaborazione con le strutture cittadine".

Quale sarà la sede durante i lavori?

"Con ogni probabilità presso l'ex materna Tellarini, cercando di accorpate tutte le funzioni in un'unica sede per limitare i disagi".

I lavori in dettaglio?

"Consisteranno in un intervento radicale che sarà realizzato nel rispetto della struttura originaria. Villa Malerbi diventerà una cittadella della cultura musicale. Il piano terra ospiterà un'aula per saggi musicali, una biblioteca, mentre ai piani superiori ci saranno le aule, gli uffici e la sala strumenti. Il tutto collegato con un ascensore che renderà l'edificio accessibile ai disabili. Verrà inoltre migliorata l'acustica di ogni ambiente e si provvederà - all'isolamento acustico della struttura".

La scuola che fu anche di Rossini, quindi, si appresta a diventare ancora più importante, per contribuire ad allargare la cultura della musica.

Ricordata la figura dell'artista caro ai lughesi

## La storia di Alvaro Becattini, "Un lughese al contrario"

LUGO - Un sabato pomeriggio al teatro Rossini, la presentazione dell'ultimo libro a cui aveva lavorato ("Guappo ed altri animali", ed. Il Bradipo) alla presenza dell'autore Raffaele La Capria, dell'artista Giosetta Fioroni, del critico letterario Silvio Perrella, degli editori e di tanti amici, della vedova Rina e del figlio Michele (che hanno deciso di donare alla Biblioteca di Lugo l'intero archivio dei suoi lavori). Così è stato ricordato Alvaro Becattini, nato nel 1939 presso Firenze. Era arrivato a Lugo nel '69 per una trasferta temporanea di lavoro nel settore autostradale, ma le cose dovevano andare diversamente: a Lugo Alvaro e Rina (la famiglia si è ampliata poi con l'arrivo del figlio Michele) sono rimasti fino al 2002. Negli anni Settanta frequentò l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, incontrandovi la figura di maestro di Remo Muratore e liberando l'espressione di una sua vena creativa e pensiero artistico. Dell'artista ha avuto l'inclinazione a seguire propri percorsi originali supportati da una propria filosofia dell'arte, e il gusto della provocazione - stimolo intellettuale, del grafico ha avuto l'eleganza della forma, l'elaborazione di idee e la trasformazione in progetti che riemergevano compiuti e pronti per vivere dal suo "magazzino interiore".

"Era un lughese al contrario - così lo ha ricordato sabato scorso il sindaco di Lugo Maurizio Roi - sapeva viaggiare tra il locale e il generale, cosa che oggi è diventata la dimensione del nostro tempo. Questo carattere di Lugo è emerso negli anni successivi, e Becattini ha dato molto alla città contribuendo a costruirla. Acquistremo e custodiremo questo fondo che la famiglia ci dona, e che andrà a costituire una sezione speciale della Biblioteca Trisi".

## Autorizzazione degli scarichi

La Provincia ricorda che entro il 13 giugno va presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione per gli scarichi; al Comune per le acque provenienti dai servizi igienici e dalle attività domestiche scaricate in un corso d'acqua o sul suolo, e per le acque industriali in fognatura; alla Provincia per le acque industriali scaricate in corpo idrico superficiale o sul suolo.

R. Becattini 3/06/2003